

## POLITICA

Braccio di ferro tra la società che gestisce il Fondo Family e la presidente Avanzo sul ritorno delle cifre che la nuova legge riassegna al consiglio regionale

La questione riguarda chi non ha maturato i requisiti per l'assegno vitalizio: la società vuole una sentenza del tribunale oppure la dichiarazione degli interessati

# Vitalizi, stop al rientro di 14,4 milioni

## PensPlan Invest non trasferisce le quote di 40 consiglieri alla Regione

LUISA MARIA PATRUNO

l.patruno@ladige.it

La Regione non solo deve vedersela con le decine di ricorsi di ex consiglieri regionali che non vogliono restituire per intero gli anticipi dei vitalizi o parte di questi, in base al ricalcolo al ribasso effettuato dalla nuova legge, ma si trova ora a dover fronteggiare anche le resistenze della società PensPlan Invest Sgr, che gestisce il famiglia-

gerato «Fondo Family» istituito con la legge del 2012 sull'attualizzazione dei vitalizi, per parcheggiarvi parte delle somme assegnate agli ex consiglieri, e che da mesi sta ponendo ostacoli a fare rientrare 14.390.000 nella disponibilità del consiglio regionale. Il Fondo Family è di 81.700.000 euro complessivi (valore a fine 2014) di cui 54,9 milioni del consiglio regionale, ma il resto è intestato a ex consiglieri o consiglieri ancora in carica. La riforma approvata nel luglio scorso ha previsto che: «Le quote non spettanti ai consiglieri a seguito della rideterminazione devono essere restituite da parte dei consiglieri titolari al consiglio regionale mediante idoneo atto di trasferimento». E ci sono ex consiglieri che l'hanno fatto e altri che resistono come resistono alla restituzione della quota ricevuta in contanti. Il braccio di ferro fra l'ufficio di presidenza del consiglio regionale, che vuole fare applicare la legge, e PensPlan Invest è in corso invece sulle quote del Fondo Family intestate ai 40 ex consiglieri regionali e consiglieri (vedi tabella) ancora in carica in attesa di maturare i requisiti per la corresponsione dell'assegno vitalizio. Secondo la

nuova legge «gli atti di cessione» di queste quote ai consiglieri «sono nulli e le relative quote rientrano nella disponibilità del consiglio regionale». Già il compianto presidente del consiglio regionale, Diego Moltret nell'ottobre del 2014 aveva scritto a PensPlan Invest, società presieduta da Stefano Tomazzoni, per chiedere che con sollecitudine facesse rientrare il controvalore delle quote pari ai 14 milioni e 390 mila euro nella titolarità del consiglio regionale. Tomazzoni però è rispostato di non poter «modificare la titolarità delle quote del Fondo in assenza di un procedimento giudiziale che accerti la nullità degli atti di cessione delle quote» oppure in alternativa una comunicazione degli ex consiglieri o consiglieri regionali interessati.

Alle obiezioni di PensPlan Invest ha risposto nuovamente l'attuale presidente Chiara Avanzo insistendo nella richiesta di fare rientrare il controvalore delle quote come previsto dalla nuova legge. Ma anche ad Avanzo, Tomazzoni ha replicato con un cortese «no» alla richiesta, citando anche il fatto che sono pendenti giudizi amministrativi e civili intentati da ex consiglieri cessionari di quote del Fondo Family contro il consiglio regionale, il che spinge la società «ad agire con prudenza».

Morale, siamo a marzo e la questione non si è ancora risolta. Il consiglio regionale, con l'assistenza dei suoi legali, sta dunque pensando di fare sottoscrivere a tutti i 40 titolari delle quote una «presa d'atto» che le quote stesse sono rientrate nella titolarità del consiglio regionale in base a quanto previsto dalla legge del luglio 2014.

### FONDO FAMILY LE QUOTE «NULLE» DI 40 CONSIGLIERI

ANDREOLLI REMO	130.000	LEITNER PIUS	670.000
BAUMGARTNER WALTER	505.000	LUNELLI GIORGIO	135.000
BENEDETTI MARCO	450.000	MAIR ULLI	160.000
BERASI OLIVA	145.000	MELLARINI TIZIANO	140.000
BERTOLINI DENIS	130.000	MINNITI MAURO	1.055.000
BOMBARDA ROBERTO	130.000	MUNTER HANSPETER	935.000
CHIOCCHETTI LUIGI	135.000	MUSSNER FLORIAN	115.000
DALMASO MARTA	590.000	PANIZZA FRANCO	460.000
DELLAI LORENZO	455.000	PASSERINI VINCENZO	115.000
DELLO SBARBA RICCARDO	135.000	PÖDER ANDREAS	530.000
DEPAOLI MARCO	140.000	STIRNER VERONIKA	170.000
DIVINA SERGIO	280.000	STOCKER MARTHA	445.000
GILMOZZI MAURO	155.000	THALER HERMANN	110.000
GIOVANAZZI NERIO	490.000	THEINER RICHARD	545.000
GNECCHI MARIALUISA	150.000	UNTERBERGER JULIANE	135.000
GRISENTI SILVANO	135.000	URZI ALESSANDRO	535.000
HEISS HANS	125.000	VIOLA WALTER	155.000
KASSLATTER SABINA	1.140.000	WIDMANN THOMAS	155.000
KLOTZ EVA	710.000	ZELGER ROSA MARIA	575.000
LADURNER MARTINA	190.000		
LAIMER MICHAEL JOSEF	930.000	<b>TOTALE</b>	<b>14.390.000</b>



Marta Dalmaso



Walter Viola



Nerio Giovanazzi



Mauro Minniti



Marco Benedetti



Eva Klotz